

CORREZIONI E GIUNTE

AI VOLUMI I. II. III. IV. E AL PRESENTE VOLUME V.

Avendo io alla pag. 352 del Volume primo, e alla pag. 624 del Volume quarto di quest'Opera indicate le onorificenze e premii avuti per la stessa da alti personaggi, devo eziandio annunciare che nell'anno 1846 ricevetti dal Re de' Francesi l'Ordine cavalleresco della Legion d'Onore, accompagnato colla seguente lettera del Ministro Guizot.

» Paris le 20 avril 1846.

» Monsieur le Chevalier, je me suis empressé de remettre au Roi, et Sa Majesté a reçu avec intérêt les savants ouvrages dont vous lui avez fait hommage. Le Roi voulant vous donner une marque de l'estime particulière qu'il fait de votre personne, vient, sur ma proposition de vous conférer la décoration de son Ordre Royal de la Légion d'honneur. Il m'est bien agréable d'avoir à vous annoncer cette haute faveur, et je ne doute pas qu'elle ne soit pour vous un encouragement à continuer les beaux travaux qui vous ont si justement acquis une place élevée dans le monde savant.

» Recevez, Monsieur le Chevalier, les assurances de ma considération distinguée

» Le Ministre Secrétaire d'Etat au
» département des affaires étrangères

GUIZOT.

» M.^r le Chevalier de Cicogna, Conseil-
» ler, Secrétaire à la Cour d'Appel de
» Venise ».

ALLA PREFAZIONE.

Volume I. p. 16.

Fra i raccoglitori di epigrafi Veneziane aggiungasi anche *Pietro Andrea Canonero*, che ne ha parecchie nel libro: *Flores illustrum epithaphiorum. Antuerpiae 1627, 8.vo* a p. 58. Egli scelse soltanto gli epitaffi scritti
Tom. V.

in versi latini; ma ce ne mancano assai de' nostri. Il libro è molto raro.

Volume I. p. 30.

Dovere di riconoscenza mi chiama a ricordar qui la morte del Cavaliere Pietro Bettio Bibliotecario della Marciana, avvenuta nel 47 gennajo dell'anno 1846, il qual Bettio fu uno di quelli che non solo mi eccitarono ad intraprendere quest'Opera, ma somministrarono i mezzi letterarii più opportuni per eseguirla. Fino dal 1794 era stato scelto assistente nella Marciana libreria dal chiarissimo ab. Jacopo Morelli che allora n'era custode, poichè per le leggi Repubblicane doveva esserne Bibliotecario un Patrizio. Divenuto il Morelli Bibliotecario, attesa la caduta della Repubblica, fu eletto Vicebibliotecario il Bettio; e morto nel 1819 il Morelli, fuvi sostituito nel 1820 il Bettio. Il qual Morelli in una Lettera a Monsignor Liruti stampata la prima volta a p. 51 del libro *Opuscoli o scritti varii per diverse occasioni lavorati ec. Ver. Ramazzini 1819 8.* poi riprodotto nelle *Operette del Morelli* T. I. p. CI. e seg. così parla del Bettio (pag. CII. e CIII.) quasi tutti li suddetti (libri di bibliografia suggeriti per istituzione di un bibliotecario) ho io fatti leggere al mio carissimo assistente don Pietro Bettio e... il frutto della lettura ha ottimamente corrisposto all'opera impiegata. E in effetto l'infaticabilità nello studio bibliografico, la vigilanza, la fedeltà, lo zelo, l'amore che portava alla Marciana furono nel Bettio in grado assai eminente. Tale sua assiduità nel reggere la Marciana lo rese assai più utile altrui che a sè stesso: poichè chiunque a lui ricorreva per notizie erudite specialmente patrie, ne tornava istruttilissimo, mentre pochissimo spazio a lui rimaneva per dettare qualche opera che rendesse a' posteri prova non dubbia del suo sapere. In fatti pochi opuscoli hannosi di lui alle stampe; tali però che mostrano a sufficienza il frutto delle mature sue applicazio-